

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2	RIFERIMENTI PER LA STESURA DEL PRESENTE CODICE.....	2
3	CRITERI BASE	2
3.1	SALUTE E SICUREZZA.....	3
3.2	AMBIENTE	3
3.3	SISTEMA DI GESTIONE	4
3.4	ETICA - OBBLIGHI E DIVIETI	4
3.5	HOTWORK PERMITTED - PERMESSO DI LAVORAZIONI A CALDO.....	5
3.6	NORME DA RISPETTARE IN CASO DI ALLARME	5

ALLEGATI

Norme per i visitatori - ITA-ENG	Allegato 3 della PG-GSA-05
Hotwork Permitted – Permessso di lavorazioni a caldo	Allegato 4 della PG-GSA-05

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO LA REVISIONE PRECEDENTE

Rev.03 – 31/05/2021 - Modifiche ai §3.2, §3.4, §3.5 e creazione del §3.6

Rev.02 – 07/10/2020 –

- Eliminato campo firma fornitore e presa visione
- Pubblicazione sul sito fital.it
- Modificato titolo da “Codice condotta fornitori” a “Codice condotta per fornitori di servizi e manutenzione infrastrutture”

Rev.01 – 20/07/2020 – Convertito in Allegato 2 della PG-GSA-05 - Gestione documentazione appalti

Rev.00 – 18/06/2018 – Aggiornamento nuova Politica per la Qualità / Ambiente + Integrazione dell’Allegato 4 - Hot work permitted - Permessso di lavorazioni a caldo

Firma:



Direzione Generale

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il codice di condotta per i fornitori di servizi Faital ha lo scopo di definire le regole di comportamento che i fornitori di servizi e manutenzione, devono seguire al fine di garantire il rispetto della politica, obiettivi e traguardi espressi da Faital.

Le regole del presente documento si applicano a tutti i fornitori di servizio e manutenzione infrastrutture che operano in sede Faital e che potrebbero generare un impatto ambientale significativo.

2 RIFERIMENTI PER LA STESURA DEL PRESENTE CODICE

- Normativa ISO14001;
- Standard internazionali del lavoro;
- Decreto legislativo 81/2008;
- PG-GSA-05 – Gestione appalti

3 CRITERI BASE

L'ultimo stato di aggiornamento del codice di condotta è disponibile sul sito <https://faital.com/qualita.php> ed è responsabilità del fornitore verificare di essere in possesso del documento all'ultimo stato di aggiornamento e seguire le regole riportate nello stesso.

Il Codice è suddiviso in cinque paragrafi che illustrano rispettivamente le regole per:

- Il lavoro;
- La salute e la sicurezza;
- L'ambiente;
- Il sistema di gestione;
- Etica - obblighi e divieti;
- Hot work permitted – permesso di lavorazioni a caldo.

3.1 SALUTE E SICUREZZA

3.2 AMBIENTE

I fornitori prendono atto che, essendo Faital certificata secondo la Norma ISO 14001 “Sistema di Gestione Ambientale”, si richiama l’attenzione alla Politica presente sul sito al <https://faital.com/qualita.php> ed al rispetto delle procedure interne applicabili agli aspetti ed impatti significativi individuati da Faital e quelli noti dal fornitore per la propria competenza in materia ambientale e normative tecniche specifiche che regolano le proprie attività.

In particolare, si esorta il fornitore di servizi nell’osservanza di:

- **RESTRIZIONI SUI CONTENUTI DEI PRODOTTI**

I fornitori dichiarano di garantire il rispetto e l’osservanza di tutte le leggi e le normative specifiche applicabili al proprio operato per quanto concerne il divieto o la limitazione dell’impiego di determinate sostanze classificate come proibite.

Il fornitore dovrà rispettare le leggi e le normative di etichettatura dei prodotti impiegati durante le attività.

Le etichette devono essere applicate ad ogni contenitore del prodotto e comprendere come minimo le informazioni relative alla sicurezza e ambiente incluse le informazioni per lo smaltimento.

- **MATERIALI CHIMICI E PERICOLOSI**

Il fornitore è tenuto a individuare e gestire tutti i materiali chimici pericolosi per Ambiente o Sicurezza. Dopo la valutazione dovrà predisporre le misure necessarie all’impiego delle sostanze definendo le restrizioni o DPI del caso. Si osservino le indicazioni e si predispongano le misure necessarie anche per lo stoccaggio, movimentazione e smaltimento di sostanze che potrebbero recare inquinamento per l’ambiente o ledere la sicurezza degli operatori.

- **RIFIUTI SOLIDI E ACQUE REFLUE**

I rifiuti solidi e le acque reflue derivanti da attività e dalla prestazione del servizio, dovranno essere controllati e trattati come prescritto dalle normative vigenti, prima di essere scaricati o smaltiti.

- **RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO / MANUTENZIONE**

Il fornitore è tenuto al rispetto del contratto di fornitura **che prevede inoltre l’onere dello smaltimento dei propri rifiuti prodotti**, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di ambiente e sicurezza.

- **EMISSIONI ATMOSFERICHE**

Le emissioni atmosferiche di sostanze chimiche organiche volatili, aerosol, sostanze corrosive, particolati, prodotti chimici dannosi per l’ozono e sottoprodotti da combustione generati dalle attività, dovranno essere caratterizzati, monitorati, controllati e trattati come prescritto dalla normativa ambientale in vigore, prima di essere emessi in atmosfera.

- **PERMESSI AMBIENTALI E REPORTING**

Il fornitore dovrà possedere, gestire e mantenere aggiornati tutti i permessi (per es. monitoraggio scarichi) e le registrazioni ambientali previste dalla legge, rispettando inoltre i relativi requisiti specificati sull'autorizzazione stessa.

- **PREVENZIONE INQUINAMENTO E RIDUZIONE DELLO SPRECO DELLE RISORSE**

Gli sprechi di qualsiasi tipo, (per esempio acqua, energia elettrica, materie prime), dovranno essere ridotti o eliminati alla fonte, mediante pratiche quali la modifica dei processi, di produzione e/o manutenzione, la sostituzione, la conservazione, il riciclaggio e il riutilizzo dei materiali.

3.3 SISTEMA DI GESTIONE

I fornitori dovranno valutare le proprie operazioni che sono associate ai propri aspetti ambientali significativi preventivamente identificati, ed assicurare che esse siano condotte in modo tale da tenere sotto controllo o ridurre gli impatti negativi ad essa associati, al fine di rispondere ai requisiti della politica ambientale Faital e favorire il raggiungimento degli obiettivi e traguardi Faital e propri.

Per garantire una corretta gestione delle operazioni si auspica che il fornitore segua le indicazioni in conformità alla Norma ISO14001 di riferimento, ciò non significa necessariamente che siano certificati ma devono possedere al minimo delle procedure documentate per tenere sotto controllo situazioni in cui l'assenza di tali procedure potrebbe portare a scostamenti dalla Politica Ambientale Faital e del Fornitore.

3.4 ETICA - OBBLIGHI E DIVIETI

Per riassumere i principali obblighi e divieti a cui i visitatori e quindi anche i fornitori sono soggetti, è stato predisposto un foglio illustrativo (Allegato 3 - Norme per i visitatori - ITA-ENG), che viene consegnato alla reception, in occasione del primo ingresso in azienda.

Il fornitore, come del resto tutti i visitatori, sono obbligati a presentarsi alla reception per la registrazione prima di iniziare qualsiasi attività.

Faital chiede il rispetto di:

- **Divulgazione di informazioni**

Le informazioni riguardanti le attività di Faital dovranno considerarsi confidenziali e mantenute confidenziali.

- **Divieto di introdurre**

La possibilità di accesso agli ambienti dell'azienda esclude la possibilità di introdurre ed utilizzare fotocamere e videocamere anche quelle facenti parte degli smartphone.

- **Tutela della proprietà intellettuale**

Si dovranno rispettare i diritti di proprietà intellettuale.

3.5 HOTWORK PERMITTED - Permesso di lavorazioni a caldo

In caso di lavorazioni a caldo, è responsabilità del Fornitore chiedere il permesso per effettuarle alla Direzione di Stabilimento. Le operazioni tipiche che richiedono lavorazioni a caldo sono

- fiamma ossidrica
- saldature
- taglio di materiale metallico che possono produrre scintille

Il fornitore dovrà assicurare che esse siano condotte in modo tale da tenere sotto controllo o ridurre gli impatti di rischio incendio potenziale.

La Direzione di Stabilimento è responsabile di rilasciare il permesso per il lavoro a caldo dopo aver compilato la check list di riscontro Allegato 4 - HOT WORK Permit – Permesso di lavorazioni a caldo.

3.6 NORME DA RISPETTARE IN CASO DI ALLARME

Per qualsiasi tipo di Emergenza dovrà essere comunicata al Capo Squadra di Emergenza o in subordine al Vice Capo che provvederanno ad allertare la Squadra di Emergenza.

La chiamata al pubblico soccorso dovrà essere effettuata solo nel caso in cui non si riuscisse a contattare nessuna delle persone sopraindicate o a seguito di richiesta/autorizzazione del Capo Squadra di Emergenza.

In caso di emergenza incendio tutte le persone presenti dovranno lasciare l'edificio e dirigersi al punto di raccolta.

IMPORTANTE: non avvicinarsi alla zona di pericolo, per non ostacolare l'intervento degli addetti all'Emergenza e per non rischiare di mettere in pericolo la propria incolumità.

Al segnale di evacuazione è necessario:

- smettere di lavorare;
- interrompere ogni telefonata poiché potrebbe interferire con le comunicazioni urgenti;
- recarsi al punto di raccolta seguendo le vie di fuga segnalate o seguendo le indicazioni dei componenti la Squadra di Emergenza;
- raggiunto il punto di raccolta non allontanarsi, onde consentire agli addetti all'Emergenza la verifica dei presenti;
- non rientrare nell'edificio fino a che non sarà dato il permesso dal Capo Squadra di Emergenza.

IMPORTANTE:

- non fermarsi a raccogliere effetti personali;
- non correre;
- non lasciarsi prendere dal panico;
- non sostare nei pressi delle uscite.



CODICE DI CONDOTTA PER FORNITORI DI SERVIZI E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

Allegato 2 della PG-GSA-05 - Gestione documentazione appalti

REV.
03

31/05/2021

Pag.
6 di 6

IN PRESENZA DI FUMO O FIAMME È OPPORTUNO:

- bagnare, se possibile, un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso;
- mantenersi nella posizione più bassa possibile, eventualmente camminando carponi, al fine di respirare aria libera da fumi e aumentare il campo visivo;
- raggiungere nel più breve tempo possibile le uscite di emergenza e portarsi verso il punto di raccolta.

Planimetria generale con indicate le uscite di emergenza e il punto di raccolta (far riferimento all'Allegato 3 – Norme per i visitatori)